

12.07.2025

“Siamo in una corsa contro il tempo”

Annette Lehnigk-Emden dovrebbe acquistare tutto ciò di cui la Bundeswehr ha bisogno per difendersi da un attacco della NATO. È alle prese con un collo di bottiglia



Kornelia Annette Lehnigk-Emden è presidente dell'Ufficio federale per l'equipaggiamento, l'informatica e il supporto in servizio della Bundeswehr (BAAINBw) dall'aprile 2023. Dopo aver completato gli studi nel 1989, la 64enne ha lavorato inizialmente come avvocato presso il Tribunale di Coblenza. Nel 1991 è entrata nell'amministrazione della Bundeswehr. È diventata vice capo del BAAINBw nel 2019. Lehnigk-Emden non è sposata ed è impegnata nella Federazione tedesca per l'ambiente e la conservazione della natura (BUND).

Di Jan Dörner Berlino.

Nell'ufficio di Annette Lehnigk-Emden il caldo estivo si fa sentire quando accoglie la nostra redazione per un'intervista. La presidente dell'Ufficio acquisti della Bundeswehr ha la sua scrivania in un'ex sede del governo prussiano sulle rive del Reno a Coblenza. È qui che Lehnigk-Emden e i suoi numerosi dipendenti organizzano l'acquisto di droni, jet da combattimento e stivali per la Bundeswehr. Per questo riceve miliardi di euro, ma solo per poco tempo.

Signora Lehnigk-Emden, il suo lavoro è una corsa contro il tempo?

Annette Lehnigk-Emden: Sì. L'ispettore Generale della Bundeswehr ci ha detto che la Bundeswehr deve essere completamente equipaggiata per la difesa nazionale e dell'alleanza entro il 2029. Il Ministro della Difesa Pistorius avverte che a quel punto gli armamenti della Russia saranno così avanzati che Putin potrebbe attaccare la NATO. Per questo motivo, dobbiamo fornire alla Bundeswehr tutto l'equipaggiamento necessario entro il 2028, in modo che le truppe possano addestrarsi a sufficienza per affrontare un'emergenza. Non è detto che la Russia attacchi la Nato, ma dobbiamo prepararci. Per questo siamo in una corsa contro il tempo.

Quanto è grande il compito?

Per 30 anni non ci siamo concentrati sulla difesa nazionale e dell'alleanza, ma sul dispiegamento di piccole forze di risposta alle crisi all'estero. Erano ben equipaggiate. Anche l'industria della difesa si era adattata. Ora stiamo equipaggiando l'intera Bundeswehr in tempi strettissimi, in modo che possa difendere la Germania e l'area della NATO in caso di crisi. Il risultato è un ritardo negli acquisti.

Dov'è il ritardo?

C'è un problema di approvvigionamento. Abbiamo ordinato molto dopo l'attacco russo all'Ucraina e abbiamo già ricevuto molto. Tuttavia, le capacità produttive dell'industria non sono ancora state potenziate a tal punto da permetterci di ricevere tutte le attrezzature necessarie entro la data critica. I contratti sono stati stipulati, ma stiamo aspettando due anni per i nuovi carri armati, ad esempio.

Perché?

Finora le aziende hanno prodotto, ma è necessario passare rapidamente alla produzione in serie. Le aziende della difesa se ne sono rese conto. Siamo in stretto dialogo con loro e i grandi produttori stanno già pre-ordinando acciaio, polveri e altri materiali in previsione dei nostri ordini. La vostra divisione, con quasi 12.000 dipendenti, è spesso accusata di essere il collo di bottiglia a causa dell'eccessiva burocrazia... Fino a tre anni fa, non avevamo soldi e molto tempo. Non compravamo molte cose e passavamo molto tempo a sviluppare altre attrezzature per soddisfare ogni desiderio delle truppe. Gli approvvigionamenti erano lenti, e questo era sufficiente all'epoca.

E ora?

Ora abbiamo i soldi, ma non il tempo. Compriamo rapidamente, lo abbiamo dimostrato. Abbiamo investito i 100 miliardi del fondo speciale per la Bundeswehr in poco tempo. L'anno scorso abbiamo concluso circa 12.000 contratti di appalto. Nel 2021 abbiamo speso poco meno di 17 miliardi di euro, nel 2024 più di 31 miliardi. Continueremo ad aumentare.

Come avete stabilito il ritmo?

Compriamo ciò che è disponibile sul mercato. In cambio, le truppe devono fare a meno di desideri extra. Il tempo delle "soluzioni all'avanguardia" è finito. A livello interno, abbiamo anche cancellato 80-90 regolamenti sugli appalti per responsabilizzare maggiormente i dipendenti. Adattando il quadro giuridico nella legge sull'accelerazione delle misure di approvvigionamento per la Bundeswehr, è stato possibile semplificare la procedura di approvvigionamento per concludere più rapidamente i contratti con l'industria. Una legge di prossima pubblicazione dovrebbe apportare ulteriori semplificazioni, ad esempio consentendoci di rinunciare del tutto alle gare d'appalto in molti casi.

Ci faccia un esempio di acquisto "off-the-peg".

Abbiamo appena acquistato camion con gru assemblate che altri Paesi stanno già utilizzando. In passato, avremmo sviluppato un camion completamente nuovo in modo che la gru potesse essere utilizzata, ad esempio, in retromarcia. Questi extra vengono cancellati se le truppe non ne hanno assolutamente bisogno.

Quando la Russia ha invaso l'Ucraina, il capo dell'esercito di allora ha avvertito che la Bundeswehr era "spoglia". È ancora valido?

Non lo direi più così duramente. Molte attrezzature sono già state consegnate e i depositi sono in fase di rifornimento. Inoltre, la Bundeswehr non è costretta a difendersi da sola se il peggio viene al pettine: combattiamo sempre insieme ai nostri partner.

Cosa c'è in cima alla vostra lista della spesa?

Senza entrare nei dettagli: Difesa aerea e munizioni. Una volta si diceva che la Bundeswehr aveva munizioni sufficienti solo per pochi giorni in caso di emergenza.

Quanti giorni ci sono ora?

Non posso fornire cifre. Ma ci siamo notevolmente aggiornati, e questo vale per tutti i tipi di munizioni. Il sistema di difesa israeliano Arrow 3 è progettato per proteggere la Germania dai missili.

Quando sarà pronto per l'uso?

Le consegne parziali ci saranno consegnate entro la fine dell'anno. Non posso dire di più. Il Cancelliere Merz vuole che la Bundeswehr diventi l'esercito convenzionale più forte d'Europa. Il governo sta fornendo fondi praticamente illimitati per questo.

È in grado di spendere i molti miliardi in modo saggio?

Non compriamo perché abbiamo molti soldi. È perché abbiamo bisogno di costruire capacità. Le truppe definiscono le armi di cui hanno bisogno sulla base dei requisiti della NATO. Poi riceviamo l'ordine di acquistare determinate attrezzature. In questo senso, spendiamo i soldi in modo saggio. Il nuovo obiettivo della NATO prevede che in futuro la Germania investa ogni anno il 3,5% della sua forza economica in armamenti, il che equivale a 150 miliardi di euro.

È necessario?

Credo di sì. La prima cosa da fare è ricostituire le scorte. Ma non è sufficiente. Il campo di battaglia del futuro sta cambiando. Probabilmente torneremo anche allo sviluppo. I droni svolgono un ruolo importante; loro e molti altri prodotti contengono software che dobbiamo migliorare costantemente. Questo costa molto denaro. Non ha senso acquistare e stoccare 100.000 droni senza aggiornare costantemente il software.

Il governo tedesco sta introducendo un nuovo servizio militare. State già cercando calze, stivali e zaini?

Al momento non è stato introdotto alcun nuovo servizio militare obbligatorio. Tuttavia, il Ministro ha dichiarato che in futuro saranno necessari 460.000 soldati e riservisti. Abbiamo quindi bisogno di un numero considerevolmente maggiore di indumenti, equipaggiamenti protettivi e fucili d'assalto. Dobbiamo avere tutto questo in magazzino quando arriveranno i soldati, e ci stiamo lavorando. Stiamo già parlando con i produttori e stiamo lanciando segnali: qualcosa sta per arrivare.

Con il Presidente americano Trump, sono emerse preoccupazioni sull'affidabilità degli Stati Uniti. Avete qualche dubbio sugli Stati Uniti come fornitore di difesa?

Non ci sono stati cali di consegne o altri problemi. Non ci risulta che gli Stati Uniti non stiano rispettando i contratti che hanno firmato. La Germania sta acquistando il caccia statunitense F35. Si temeva che il velivolo potesse essere spento a distanza. Non esiste un "kill switch" con cui paralizzare i jet.

Tutti questi miliardi, l'allarme sull'anno 2029: quanto dormite bene?

Io non ci perdo il sonno. Se la Russia ci attaccherà nel 2029, saremo preparati. Ne sono fermamente convinta. La Bundeswehr può non avere tutti gli equipaggiamenti. Ma se dovremo combattere, saremo sufficientemente equipaggiati insieme ai nostri partner.